

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università luav di Venezia

decreto rettorale

Procedura di selezione mediante valutazione comparativa per il conferimento di n. 2 assegni per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università luav di Venezia - Titolo: "I Nuovi Orizzonti della Ricerca Competitiva: data visualization e approcci Innovativi per la comunicazione istituzionale"**SSD: ICAR/13 – ICAR/20 – ICAR/14****responsabile scientifico: prof. Francesco Musco****Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG**

il rettore**vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;**visto** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";**visto** il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ed in particolare l'art. 16;**visto** il regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati);**visto** il D. lgs 9 gennaio 2008, n. 17 relativo alla procedura per l'ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica;**vista** la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare gli artt. 18 e 22 "assegni di ricerca" e successive modifiche;**visto** il decreto ministeriale 9 marzo 2011 n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2011, nel quale si determina che l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, è pari a 19.367,00 euro;**vista** la nota ministeriale prot. n. 583 dell'8 aprile 2011, contenente il parere del MIUR in merito a quesiti ricevuti sulla nuova disciplina degli assegni di ricerca;**vista** la legge 6 novembre 2012, n. 190 contenente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;**visto** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e sue successive modificazioni e integrazioni;**richiamato** il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza luav 2022/2024 approvato dal consiglio di amministrazione del 27 aprile 2022;**richiamato** lo statuto dell'Università luav di Venezia;**richiamato** il Codice etico e di Comportamento dell'Università luav di Venezia emanato con decreto rettorale 1 febbraio 2022 n. 52;**richiamato** il regolamento dell'Università luav di Venezia per il trattamento e la protezione dei dati personali emanato con decreto rettorale 3 dicembre 2021 n. 700;**richiamato** il regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, emanato con decreto rettorale del 1 febbraio 2017 n. 27;**richiamato** il Decreto Ministeriale 737 del 25 giugno 2021 (pubblicato il 5 agosto 2021) che dispone a favore degli atenei l'assegnazione delle risorse per la realizzazione di iniziative coerenti con il Piano Nazionale per la ricerca (PNR), finanziate da un apposito Fondo istituito presso il MUR dalla L. 178/2020 (bilancio di previsione dello Stato 2021 e bilancio triennale

2021-2023), denominato Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la ricerca (PNR);

richiamata la delibera del senato accademico del 5 ottobre 2021 relativa alle modalità di definizione del quadro di azioni congruenti per l'attuazione degli obiettivi previsti dal decreto ministeriale 737/2021 nel biennio 2021/22;

richiamata la nota del MUR, acquisita al prot. 72807 del 21 dicembre 2022, relativa all'approvazione della Relazione programmatica presentata da luav in merito alle iniziative da porre in essere con il sostegno del Fondo di cui al DM 737;

richiamate le delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione rispettivamente del 23 e del 30 Marzo 2022, con le quali si autorizza, nell'ambito delle iniziative sopra richiamate, l'attivazione di 2 assegni di ricerca dedicati alla mappatura delle attività di ricerca dell'Università Luav di Venezia e alla comunicazione della ricerca, anche in una prospettiva di data visualization, al fine di rinnovare la sezione web della ricerca dell'Università Luav di Venezia e del Dipartimento di Culture del Progetto;

accertata la copertura finanziaria degli assegni nell'ambito del progetto U-GOV 5883 denominato "FINANZIAMENTO_MUR_DM_737", CUP: F75F21002560001;

decreta

articolo 1 (Tipologia concorsuale)

1. È indetta una selezione per il conferimento di n. 2 assegni per la collaborazione ad attività di ricerca – Università Luav di Venezia - Area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale.

ASSEGNI DI RICERCA

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/13 – ICAR/20 – ICAR/14

Dipartimento: Culture del progetto

Titolo della ricerca: I Nuovi Orizzonti della Ricerca Competitiva: data visualization e approcci Innovativi per la comunicazione istituzionale

Responsabile della ricerca: prof. Francesco Musco

Durata dell'assegno: 12 mesi

Importo dell'assegno: € 19.367,00 (importo lordo annuo al netto degli oneri a carico amministrazione).

Costo complessivo stimato (compresi oneri a carico dell'amministrazione): € 24.000,00.

Descrizione della ricerca

La data visualization è intesa come un insieme di tecniche orientate alla rappresentazione di dati complessi che può sostanziarsi in un apparato comunicativo composto da elementi interattivi e apparati grafici ottimizzabili sia per la stampa che per il web. Essa non è solamente funzionale alla presentazione visuale, ma viene intesa come un insieme complesso di approcci che permettono di affrontare grandi quantità di dati, la loro organizzazione e supportare efficacemente gli scopi della loro divulgazione. Risulta chiaro, pertanto, come non sia sufficiente intendere la data visualization come la trasposizione grafica di dati, ma è da riconoscersi come uno degli elementi fondamentali che permette di conciliare una grande disponibilità di informazioni sistematizzate con una visione strategica ampia per la valorizzazione dei contenuti e delle meta-analisi condotte sui dati. In questo senso la data visualization è parte integrante della rappresentazione dell'identità pubblica dell'Ateneo. L'attività di ricerca è orientata a mappare e rappresentare le attività strategiche svolte dall'Ateneo soprattutto in una prospettiva di ricerca competitiva rispetto alle urgenze e alle opportunità riconosciute dai programmi Horizon Europe e PNRR. In particolare modo, la ricerca si concentrerà su modalità innovative di raccolta delle informazioni in una prospettiva di data visualization e potrà essere utilizzata per l'ottimizzazione dei processi di produzione dei dati e per l'interscambio degli stessi. Parte delle attività sarà dedicata al riconoscimento e alla comparazione con best practice comunitarie in termini di valorizzazione della ricerca di eccellenza. Avrà inoltre un ruolo centrale l'impiego degli strumenti di raccolta dei risultati delle ricerche e dei progetti istituzionali svolti all'interno di Luav, riconoscendo macro-assi o cluster tematici di interesse.

Obiettivi della ricerca

La ricerca è finalizzata alla definizione di un atlante delle ricerche competitive prodotte dall'Università luav di Venezia, con l'obiettivo di riconoscere possibili assi di interesse prioritario con supportando la competitività dell'Ateneo. Il progetto riguarda una sperimentazione di alto profilo scientifico che mira ad integrare il quadro eterogeneo della ricerca di luav con le urgenze riconosciute dalle agende nazionali e comunitarie e le relative opportunità di finanziamento. In questo senso un ruolo centrale è giocato dalle modalità di presentazione delle informazioni raccolte, valutando sistemi innovativi e competitivi anche rispetto agli standard comunitari. Nello specifico l'assegnato di ricerca si pone 3 obiettivi:

- Sviluppare una mappatura della ricerca di Ateneo a supporto della definizione delle strategie di accesso alle risorse di finanziamento;
- Riconoscere e valutare le best practice comunitarie (accademiche ed istituzionali) per la divulgazione e la disseminazione dei risultati della ricerca;
- Definire ed implementare il modello di data visualization per la realizzazione di materiali di disseminazione per presentazioni istituzionali e a supporto del rinnovamento della presentazione della ricerca nel sito web istituzionale luav
- Supportare la definizione di azioni di comunicazione su temi strategici dell'Ateneo.

Programma di lavoro e progetto specifico

La ricerca seguirà un programma di lavoro definito con il direttore della sezione di coordinamento della ricerca del dipartimento di culture del progetto, con gli altri docenti impegnati sui temi della comunicazione istituzionale e con i tecnologi/research facilitator assegnati al servizio ricerca e sarà basato sulle seguenti fasi di lavoro:

- Accesso guidato ai sistemi di monitoraggio e registrazione delle attività di ricerca di Ateneo;
- Organizzazione del modello di censimento e organizzazione dei dati raccolti;
- Analisi delle best practice relative alla disseminazione e divulgazione delle ricerche competitive a livello nazionale e comunitario;
- Raccolta dei dati attraverso l'utilizzo degli strumenti già disponibili e predisponendo interviste e questionari;
- Definizione ed arricchimento del modello di data visualization ottimizzato per il web e per presentazioni pubbliche.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del direttore della sezione di coordinamento della ricerca, prof. Francesco Musco, con il supporto dell'Arch. Carlo Federico Dall'Omo, tecnologo presso il servizio ricerca, e dei servizi della divisione ricerca nelle sedi luav e a distanza. Nel gruppo di coordinamento saranno inoltre coinvolti docenti e ricercatori con deleghe alla comunicazione istituzionale, ai rapporti con il territorio, oltre che il rettorato.

Modalità e fasi delle verifiche

Questa sperimentazione si inserisce all'interno dell'ampia strategia per valorizzazione della ricerca dell'Università luav di Venezia con l'obiettivo di incrementare la competitività dell'ateneo rispetto ai programmi di finanziamento Horizon Europe e PNRR. In particolare, il percorso di ricerca è orientato a riconoscere quelli che sono le possibili convergenze tra le esigenze di comunicazione e la sistematizzazione dei giacimenti di informazione disponibili. I profili andranno ad arricchire quello che è un programma già intrapreso di accesso sistematico rispetto al primo e al secondo pilastro del programma Horizon, ma supportando anche altre forme di crowdfunding come i finanziamenti del Fondo di Coesione e del PON. La ricerca si svolgerà nelle sedi di luav dei Tolentini, di Ca' Tron (EPIC – Earth and Policies Research Center), ex-Cotonificio e a distanza. Il programma di ricerca prevede ed incoraggia l'interazione tra la dimensione della ricerca con i soggetti deputati al coordinamento e alla formazione dei programmi comunitari (per es. Agenzia APRE). Il percorso verrà organizzato per fasi concordate con la direzione della ricerca e con il rettorato che saranno lo strumento per il monitoraggio degli avanzamenti prodotti nel periodo della collaborazione.

Esiti attesi

I risultati saranno pubblicati in almeno 1 paper su rivista nazionale/internazionale Scopus/classe A con i coordinatori scientifici della ricerca. Gli/Le assegnisti/e presenteranno

inoltre stati di avanzamento della ricerca nell'ambito di almeno una conferenza di rilievo nazionale ed internazionale e della partecipazione ad almeno due eventi di formazione dell'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE). Saranno inoltre prodotti report, dossier e materiali utili alla dissemination istituzionale della ricerca e delle strategie Iuav.

Profilo dell'assegnista

Gli/Le assegnisti/e dovranno aver maturato una pregressa esperienza in ricerche e progetti nazionali e internazionali nell'ambito delle discipline e tecniche di data visualization anche in una prospettiva di comunicazione istituzionale, di identità pubblica ed information & interaction design. I/Le candidati/e dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti il progetto di ricerca e di avere già svolto lavoro di ricerca in questo campo. Si richiede la dimestichezza in ambiti di ricerca nazionali, internazionali ed interdisciplinari, oltre ad avere un'ottima conoscenza della lingua inglese parlata e scritta e una perfetta padronanza dei principali software per la rappresentazione e progettazione grafica.

Titoli preferenziali

Laurea in Design e/o Architettura e/o Pianificazione Urbanistica

Dottorato di ricerca in ambito Culture del progetto: Design e/o Architettura e/o Pianificazione oppure, esperienza triennale di ricerca e sperimentazione nel campo della data visualization e/o nella comunicazione istituzionale.

Esperienze di ricerca e didattica universitaria nei campi di interesse del progetto di ricerca proposto.

articolo 2 (Requisiti di ammissione)

1. Possono partecipare alla selezione i cittadini appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini extracomunitari, in possesso della laurea magistrale di cui al decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, o del titolo di laurea specialistica di cui al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, o del titolo di laurea di cui alla normativa previgente il citato decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509 e che siano in possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.
2. Sono esclusi dalla selezione i candidati che appartengono al personale di ruolo delle università e degli altri enti citati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010 e che superano il limite di cui all'art. 22 comma 3 della legge 240/2010 modificato dalla L. 11/2015 e di seguito richiamato: "La durata complessiva [degli assegni di ricerca], compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale di relativo corso".
3. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.
4. L'esclusione dalle selezioni per difetto dei requisiti prescritti è disposta in qualsiasi momento con motivato decreto da portare a conoscenza dell'interessato all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di ammissione.

articolo 3 (Domanda di ammissione)

1 La domanda di partecipazione alla selezione pubblica deve essere presentata, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina:

<https://pica.cineca.it/iuav/>

a partire dalle ore 13.00 del 1 giugno 2022 ed entro e non oltre le ore 13.00 del 16 giugno 2022.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'autoregistrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF.

2 La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica, ed includere obbligatoriamente:

- Curriculum vitae e studiorum, preferibilmente in formato europeo
- Copia di documento d'identità in corso di validità.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza ma la procedura di compilazione e l'invio informatico della domanda dovranno essere completati entro e non oltre la data e l'ora di scadenza del bando. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e il conseguente invio della domanda.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

3 Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, gli stati, fatti e qualità personali possono documentati mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà da parte di:

- i cittadini italiani e dell'Unione Europea, senza limitazioni;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea autorizzati a soggiornare in Italia, nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei casi in precedenza descritti, gli stati, fatti e qualità personali sono documentati mediante la produzione di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di cui il candidato è cittadino, corredati di traduzione in lingua italiana o inglese.

4 I candidati disabili, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modificazioni e integrazioni, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

5 L'Amministrazione è tenuta ad effettuare ai sensi del D.P.R. 445/2000 idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

6 Nel caso di dichiarazione risultata falsa, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della falsa dichiarazione, fermo restando quanto disposto dal codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

7 È considerata validamente prodotta esclusivamente la documentazione pervenuta entro il termine perentorio indicato dal bando. Non è ammissibile l'introduzione nella valutazione concorsuale di titoli conseguiti o presentati successivamente alla data di scadenza del bando.

8 Non è consentito fare riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati per la partecipazione ad altri concorsi presso questa o altre Amministrazioni.

articolo 4 (Commissione giudicatrice)

1. L'Università Luav di Venezia provvede ad effettuare la valutazione comparativa dei curricula dei candidati avvalendosi di una apposita Commissione giudicatrice, designata ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

2. Il provvedimento di nomina della Commissione giudicatrice viene pubblicato nella pagina dedicata alla "Ricerca", sezione "lavorare nella ricerca", del sito di ateneo.

3. Gli atti di selezione sono sottoposti all'approvazione del dirigente dell'area Ricerca Sistema bibliotecario e documentale.

articolo 5 (Svolgimento della selezione e criteri di valutazione)

1. La selezione è diretta a valutare in modo comparativo le candidature proposte dai candidati al conferimento dell'assegno di ricerca, sulla base di un colloquio individuale sulla produzione scientifica e della valutazione di un curriculum vitae e studiorum.
2. Il colloquio deve mirare ad una valutazione condotta secondo criteri aperti, efficaci, trasparenti ed equiparabili a livello internazionale.
3. Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)

indicatori di valutazione

- a) titolo di laurea e/o dottorato di ricerca pertinenti, fino a un massimo di 25 su 60 punti;
- b) pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 5 su 60 punti;
- c) esperienze ricerca, didattica universitaria e consulenza scientifica in campi affini alla ricerca proposta, fino a un massimo di 30 su 60 punti.

Valutazione del colloquio (massimo punti 40)

indicatori di valutazione

- a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli, fino a un massimo di 20 su 40 punti;
- b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina, fino a un massimo di 10 su 40 punti;
- c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti, fino a un massimo di 10 su 40 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di un assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

4. Preliminarmente alla valutazione delle candidature e allo svolgimento dei colloqui, la commissione giudicatrice definisce i parametri sulla base dei quali sarà svolta la selezione dei candidati, tenendo conto dei criteri di cui al precedente comma 1 e conformandosi alle linee guida di cui all'articolo 7, comma 2 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione all'attività di ricerca".

5. Il colloquio si svolgerà il **giorno 27 giugno 2022 alle ore 11.00** in modalità telematica su piattaforma Teams.

6. Per svolgere il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

7. Dello svolgimento della selezione la Commissione incaricata è tenuta a redigere un verbale dal quale risultino l'esame della valutazione curriculare dei candidati nonché gli elementi qualificanti oggetto del colloquio di cui al precedente comma 2. Il processo di selezione si conclude con la stesura dell'elenco degli idonei al conferimento dell'assegno di ricerca, ordinati secondo una graduatoria di merito. L'assegno viene conferito al candidato collocato nella prima posizione della graduatoria dei candidati idonei.

8. Il supporto amministrativo alle commissioni ed il coordinamento delle attività sono garantiti dal servizio Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale.

articolo 6 (Incompatibilità)

1. I titolari di assegno di ricerca possono svolgere attività di lavoro autonomo, compresi incarichi di insegnamento e attività didattiche integrative previa comunicazione al dipartimento o alla struttura responsabile del programma di ricerca, e a condizione che a giudizio del responsabile della ricerca, l'attività non comporti un conflitto d'interessi con lo svolgimento del programma di ricerca, e non rechi pregiudizio all'Ateneo, nei limiti di 300 ore nel periodo di vigenza di un assegno di durata annuale. L'assegno di ricerca non è cumulabile con altri assegni di ricerca. L'assegno di ricerca non è conferibile al personale di ruolo delle università

e delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione e dei soggetti nominati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010.

Non possono usufruire di assegni di ricerca i dipendenti privati, ancorché part time, tranne nel caso di sospensione del contratto per l'intera durata dell'assegno.

2. Non è consentito il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili ad integrare, con soggiorni all'estero l'attività di ricerca dei titolari dall'assegno.

3. Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

4. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, master universitari e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

5. L'inosservanza delle norme del regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca e del bando di concorso comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca ed esclude il beneficiario da eventuali rinnovi. Qualora la decadenza, dichiarata dal rettore, previa contestazione scritta, o l'eventuale rinuncia al godimento dell'assegno, intervenga in un momento precedente al compimento del periodo, il compenso viene corrisposto proporzionalmente al periodo di attività prestata.

articolo 7 (Pubblicità dell'elenco di idonei, importo e stipula dei contratti)

1. Ricevuti gli atti relativi alle selezioni il dirigente responsabile del procedimento emana con proprio provvedimento la graduatoria dei candidati che hanno superato la selezione. La predetta graduatoria sarà pubblicata all'Albo Ufficiale e nel sito web dell'Università luav di Venezia entro sei mesi dalla data del presente decreto, e trasmessa al Dipartimento o ad altra struttura responsabile del programma di ricerca, per gli adempimenti di cui all'art. 9 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca". Il Direttore del dipartimento o il Responsabile della struttura presso la quale è previsto lo svolgimento del programma di ricerca conferisce l'assegno di ricerca al vincitore della valutazione comparativa.

2. L'assegnatario dovrà esprimere la propria accettazione entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il relativo contratto presso il competente ufficio dell'amministrazione dell'Università luav di Venezia.

3. Con la stipula del contratto, l'assegnista assume i diritti e doveri previsti dall'articolo 10 del regolamento e l'Ateneo assume nei confronti dell'assegnista gli impegni previsti dall'articolo 11 del regolamento.

4. In caso di mancata accettazione, l'assegno di ricerca potrà essere conferito al candidato immediatamente successivo nella graduatoria di cui al comma 1. Qualora non risultasse possibile conferire l'assegno di ricerca, lo stesso potrà essere ribandito per una sola volta entro un termine che consenta l'eventuale nuovo conferimento dell'assegno di ricerca prima dello scadere dell'anno finanziario.

5. L'assegno di ricerca sarà dell'importo annuale lordo percipiente pari a € 19.367,00 e della durata di 12 mesi. L'assegno viene erogato al titolare in rate mensili posticipate. Gli assegnisti di ricerca sono soggetti alla gestione separata INPS, e, a decorrere dall'anno 2011, si applicano le disposizioni dell'art. 22 comma 6 della legge 240/2010 in materia fiscale e previdenziale, in materia di astensione obbligatoria per maternità e di assenza per malattia.

6. L'assegno di ricerca potrà essere rinnovato, in presenza della relativa copertura finanziaria, nei modi e nei termini previsti agli articoli 12 e 16 del "Regolamento interno per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca".

7. Qualora venga meno la necessità, la convenienza o l'opportunità, l'Università luav si riserva di non procedere al conferimento dell'assegno.

articolo 8 (Trattamento dei dati personali)

1. I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali (GDPR), saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione. Si rinvia all'Informativa per il trattamento dei dati personali dei candidati che intendono partecipare a procedure di selezione per il conferimento di assegni di ricerca e borse di studio post lauream e per attività di ricerca, pubblicata sul sito web dell'Università Iuav di Venezia, sezione Privacy.

articolo 9 (Responsabile del procedimento e pubblicità)

1. Il Servizio Ricerca dell'Area Ricerca, Sistema bibliotecario e documentale è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento, che è registrato nel repertorio generale dei decreti.
2. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/1990, n. 241, il responsabile del procedimento della presente selezione è la dott.ssa Barbara Galzignato, responsabile Divisione Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale dell'Università Iuav di Venezia.
3. Il presente bando è pubblicato all'albo ufficiale online dell'Università Iuav di Venezia, nella pagina dedicata alla "Ricerca", nella sezione "lavorare nella ricerca" e sul sito del Mur. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia.
Per eventuali informazioni rivolgersi a: servizio Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale, e-mail: ricerca@iuav.it, tel. 041.2571840.

il rettore
Benno Albrecht